



D.P.G.R. LAZIO n. 435 del 20/11/2003
Ente Pubblico Economico
(art. 36 L. n. 317 del 05/10/1991 art. 2 L.R. 29/05/1997, n. 13)

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL LAZIO MERIDIONALE

D.P.G.R. N. 435 del 20 novembre 2003

o=o=o=o=o=o=o

UFFICIO DI PRESIDENZA

DETERMINA PRESIDENZIALE n. 11 del 18/06/2015

OGGETTO: *Attivazione della Stazione Bottini dell'Impianto di Depurazione di Villa Santa Lucia per lo smaltimento di rifiuti non pericolosi di cui all'allegato B parte IV del D.Lgs. 152/2006*

- *Stipula Polizza Fideiussoria*

o=o=o=o=o=o=o

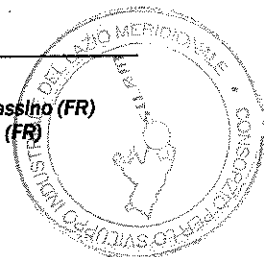
IL PRESIDENTE

VISTO

- che il Cosilam, quale Ente di diritto pubblico per lo Sviluppo del Lazio Meridionale costituito per la promozione dell'industrializzazione e dell'insediamento di attività produttive nelle aree comprese nel proprio territorio di competenza, ha tra i vari obiettivi quello di gestire la rete fognaria a servizio dell'area industriale agglomerato di Cassino - Piedimonte San Germano - Villa Santa Lucia con il relativo trattamento delle acque reflue;
- che il Cosilam ha realizzato e messo in funzione un depuratore nel Comune di Villa Santa Lucia nel quale confluiscono le acque reflue provenienti dai collettori fognari dell'agglomerato industriale del cassinatese;
- che attualmente la gestione del depuratore avviene in maniera diretta, a seguito di un periodo di avviamento e di gestione da parte della ditta realizzatrice dell'impianto di depurazione;
- che l'Impianto in questione tratta reflui provenienti dalla Cartiera Reno dei Medici e di ulteriori scarichi provenienti dalla rete fognaria presente in area industriale, e che si necessita di un funzionamento ottimale per il rispetto dell'ambiente e dei limiti imposti dal D.Lgs 152/06;

CONSIDERATO

- che il Consorzio ha avviato tutte le procedure necessarie per la messa in funzione della stazione bottini presso l'Impianto di Depurazione di Villa Santa Lucia, unità già realizzata in fase progettuale ma non ancora attivata, che consiste nello smaltimento e nel recupero di rifiuti non pericolosi in quantitativi inferiori a 50 tonnellate al giorno, previa effettuazione delle operazioni D15, D8 (Trattamento biologico), D9 (Trattamento chimico fisico) e R5 (Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche).
- Che è stata richiesta di Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti, di cui all'art. 208 del d.lgs. 152/2006, presentata dal Consorzio alla Provincia di Frosinone in data 28.11.2012.



D.P.G.R. LAZIO n. 435 del 20/11/2003
Ente Pubblico Economico
(art. 36 L. n. 317 del 05/10/1991 art. 2 L.R. 29/05/1997, n. 13)

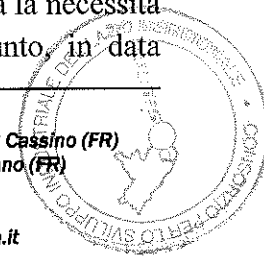
- Che, a seguito di una lunga istruttoria, la Provincia di Frosinone ha convocato la Conferenza dei Servizi in data 09 febbraio 2015, come riportata nel verbale prot. 516 del 10.02.2015, durante la quale il Co.S.I.La.M. acquisiva la nota di ArpaLazio, successivamente inoltrata allo stesso e ricevuta al prot. n. 914 del 05.03.2015, che si concludeva senza esito negativo.

VISTE

- le novità normative intercorse per il recepimento da parte del legislatore della Direttiva dell'Unione europea del 24.11.2010 n. 2010/75 UE rubricata "Relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)", finalizzata alla modifica delle legislazioni interne dei singoli stati in materia di prevenzione di danni all'inquinamento nelle attività industriali, il legislatore attraverso il d.lgs. n. 46 del 04.03.2014, novellava il d.lgs. 152/2006 "Testo unico in materia ambientale" attraverso un'interpolazione della Parte Seconda, Titolo III bis del Testo unico, la quale dispone che per il rilascio della autorizzazione di cui all'art. 208 del d.lgs. 152/2006 è necessaria l'Autorizzazione Integrata Ambientale, in sigla A.I.A.

CONSIDERATO

- che per chiarire l'applicabilità o meno al procedimento autorizzativo incardinato dall'Ente consortile, veniva fissato un incontro in data 25.02.2015, presso la Provincia di Frosinone, tra il sottoscritto Direttore Generale del Co.S.I.La.M., Antonio Gargano, il prof. ing. Renato Gavasci, il Coordinatore dell'Impianto Armando Antonelli, la dott.ssa chimico Roberta Parisi, l'Avv. Gianrico Ranaldi, l'Avv. Angela Valente ed il Dirigente dell'Unità di progetto tutela del territorio e viabilità della Provincia di Frosinone, ing. Antonio Trento.
- Che da tale incontro, emergeva la necessità di chiarire a quali procedure fosse applicabile la disposizione di cui sopra, ovvero se alle richieste ancora da presentare oppure già pendenti dinanzi alle autorità competenti.
- Che con Determinazione Presidenziale n. 03 del 03.03.2015 veniva conferito incarico legale all'avv. Gianrico Ranaldi, dello Studio legale Ranaldi, del Foro di Cassino per:
 - la redazione parere pro veritate circa l'applicabilità o meno alla procedura incardinata dal Co.S.I.La.M. dinanzi alla Provincia di Frosinone per il rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 208 del d.lgs. 152/2006, della Parte Seconda, titolo III bis del d.lgs. 152/2006;
 - l'iter autorizzatorio per l'esercizio dello scarico presso l'Impianto di depurazione in Località Pantani ad Aquino;
 - l'iter autorizzatorio per il trattamento di rifiuti non pericolosi presso l'Impianto di depurazione acque reflue industriali del Comune di Villa Santa Lucia.
- Che l'avvocato Ranaldi redigeva un parere legale circa l'applicabilità di tali disposizioni al procedimento autorizzativo incardinato dal Consorzio presso la Provincia di Frosinone, partendo dai chiarimenti forniti dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare nella circolare prot. n. 22295 – GAB del 27.10.2014, e così concludeva: "...ritengo di poter affermare che la richiesta di rilascio di autorizzazione ex art. 208 del d.lgs. n. 152/2006 (nella formulazione, per così dire, ancient regime) può essere portata a compimento senza la necessità di richiedere il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale". A questo punto, in data



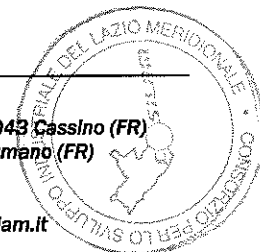
D.P.G.R. LAZIO n. 435 del 20/11/2003
Ente Pubblico Economico
(art. 36 L. n. 317 del 05/10/1991 art. 2 L.R. 29/05/1997, n. 13)

04.03.2015, veniva inoltrata una nota al Dirigente, ing. Antonio Trento, dell'Unità di progetto Tutela del territorio e Viabilità, della Provincia di Frosinone, nella quale si comunicava che in relazione alla nota dell'ARPA Lazio, prot. n. 0009843 del 05.02.2015, acquisita dal sottoscritto in sede di Conferenza dei Servizi del 09.02.2015, presso il Settore Ambiente - Energia della Provincia di Frosinone, si riteneva che le osservazioni in essa formulate non fossero applicabili al procedimento di autorizzazione in epigrafe alla luce dei chiarimenti normativi di cui alla circolare del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, prot. n. 22295 – GAB del 27.10.2014. Nella stessa missiva il Consorzio dichiarava di aver conferito incarico all'avv. Ranaldi, il quale nel parere legale chiariva come, in ossequio alla recente circolare del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare innanzi specificata, i procedimenti amministrativi ad oggi pendenti ed incardinati prima del 07.01.2013, fossero conclusi secondo la normativa sostanziale e procedurale vigente al momento della presentazione della domanda, concludendo come il procedimento pendente dinanzi alla Provincia di Frosinone, riguardante il rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 208 del d.lgs. 152/2006 richiesta dal Co.S.I.La.M., a partire dal 28.11.2012, dovesse essere "istruito e completato alla stregua della disciplina vigente al momento di presentazione della domanda stessa non potendo trovare applicazione le previsioni novellate dal d.lgs. 46/2014". Successivamente, in data 09.03.2015, veniva inoltrata un'ulteriore nota al Presidente della Provincia di Frosinone ed al Dirigente, ing. Antonio Trento, dell'Unità di progetto Tutela del territorio e Viabilità, della Provincia di Frosinone, nella quale veniva illustrato tutto il percorso autorizzativo ex art. 208 del d.lgs. 152/2006 incardinato dal Consorzio, accompagnata da numero tre allegati rispettivamente:

- allegato 1: comunicazione del 17.02.2015, prot. n. 647, del dott. Vona Pierfrancesco, nella quale, come richiesto dalla dott.ssa chimico Roberta Parisi, incaricata dal Co.S.I.La.M., definisce la Provincia di Frosinone competente al rilascio della autorizzazione di cui all'art. 208 del d.lgs. 152/2006 per lo smaltimento di un quantitativo di rifiuti inferiore a 10 t/giorno;
- allegato 2: determinazione della Regione Lazio, Area Valutazione Impatto ambientale, n. A06207 del 30.07.2013 relativa all'istanza di verifica di assoggettabilità V.I.A. richiesta dal Consorzio, nella quale viene pronunciata l'esclusione del progetto al procedimento di V.I.A.;
- allegato 3: parere paesaggistico espresso dalla Provincia di Frosinone.

CONSIDERATO

- che in data 08.04.2015, con nota di accompagnamento, l'Amministrazione provinciale anticipava a mezzo fax il verbale della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 08.04.2015 presso gli Uffici della Provincia di Frosinone, che riporta le seguenti conclusioni: "Per quanto sopra e preso atto di tutti i pareri, nulla osta, prescrizioni in essi contenuti, ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90 e s.m.i., alle ore 12:50, dichiara conclusi i lavori della conferenza dei servizi con esito positivo, rimettendo gli atti agli uffici competenti per i successivi provvedimenti...".



D.P.G.R. LAZIO n. 435 del 20/11/2003
Ente Pubblico Economico
(art. 36 L. n. 317 del 05/10/1991 art. 2 L.R. 29/05/1997, n. 13)

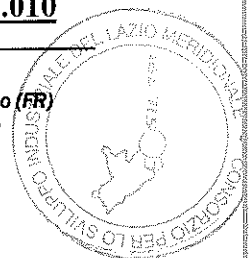
- Che la Provincia di Frosinone, con Determina Dirigenziale Settore Ambiente n. 1042 del 10/04/2015 ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., ha autorizzato l'attivazione della stazione bottini presso l'Impianto di depurazione in Località Molinarso – Villa Santa Lucia.
- Che Il Co.S.I.La.M., in esecuzione a quanto riportato nella nota della Provincia di Frosinone del 22.04.2015 prot. 1578, in via cautelativa, al fine di fugare ogni dubbio interpretativo, pur sostenendo la non applicabilità di tali modifiche legislative agli impianti di depurazione gestiti dal Consorzio, sta provvedendo a presentare domanda di autorizzazione integrata ambientale secondo il punto 6.11 dell'Allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/2006, così come modificato dal d.lgs. 46/2014, sia per l'Impianto di depurazione di Villa Santa Lucia e sia per l'Impianto di depurazione di Aquino (per il quale tale prescrizione è stata dettata nell'autorizzazione rilasciata dall'amministrazione precedente), conferendo incarico per la preparazione della richiesta di autorizzazione e di tutta la documentazione a corredo, alla società TAUW ITALIA S.r.l. con delibera del Consiglio di Amministrazione del 06.05.2015 n. 82. L'istanza per il rilascio dell'A.I.A. relativa ad entrambi gli impianti di depurazione, dovrà essere consegnata entro e non oltre il giorno 30 del mese di maggio, al fine di consentire la messa in funzione dell'Impianto di Aquino per il giorno 1 giugno c.a., così come disposto nell'autorizzazione allo scarico concessa dalla Provincia di Frosinone con determinazione n. 2015/1226 del 30.04.2015.

CONSIDERATO

- Che nella sopracitata autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Frosinone nelle prescrizioni da ottemperare da parte dell'Ente è previsto al punto 1 "la messa in esercizio è subordinata alla presentazione delle garanzie finanziarie ai sensi della D.G.R. n. 239/2009 e s.m.i."
- Che, in ottemperanza a tale prescrizione, risulta necessario procedere in via d'urgenza alla stipula di una fidejussione bancaria, versata nelle forme di legge, a favore del Co.S.I.La.M., incassabile a semplice richiesta scritta. L'ammontare della polizza sarà almeno pari a cinque volte dell'ipotetico fatturato mensile, calcolato in base alla quantità dichiarata nella domanda di autorizzazione al conferimento. La quantità massima di rifiuti non pericolosi gestibili (in ingresso) presso l'Impianto è pari a **17.885 T/anno equivalenti a 49 T/giorno** (corrispondenti a circa 45 mc/g di rifiuti pompabili aventi densità media di circa 1,1 kg/dm³)

CONSIDERATA

- La Delibera del CdA n. 113 del 15/06/2015 con la quale è stato deliberato di:
 1. di prendere atto della necessità, in ottemperanza alla prescrizione della Provincia di Frosinone nell'atto autorizzativo n. 1042 del 10/04/2015, di procedere alla stipula di una fidejussione bancaria, ai sensi della D.G.R. n. 239/2009 e s.m.i per l'attività di gestione di rifiuti non pericolosi autorizzata dalla Provincia di Frosinone per quantitativi giornalieri di 49 T/giorno per i codici CER esplicitati in premessa;
 2. di prendere atto che, dopo aver richiesto n. 3 preventivi, è pervenuto all'Ente solo la quotazione della Di Torrice Servizi Assicurativi Agenzia di Frosinone che offre:
 - **Per 7 anni**
€ 6.260 + € 250 (quota Consorzio) + € 500 (fattura istruttoria) **per un totale di € 7.010**



D.P.G.R. LAZIO n. 435 del 20/11/2003
Ente Pubblico Economico
(art. 36 L. n. 317 del 05/10/1991 art. 2 L.R. 29/05/1997, n. 13)

▪ **Per 12 anni**

€ 10.730 + € 250 (quota Consorzio) + € 500 (fattura istruttoria) **per un totale di € 11.480**

3. Di prendere atto dell'urgenza di procedere in merito alla stipula della polizza fideiussoria e di accettare la quotazione della Di Torrice Servizi Assicurativi Agenzia di Frosinone **per i 12 anni per un totale di € 11.480**

CONSIDERATO

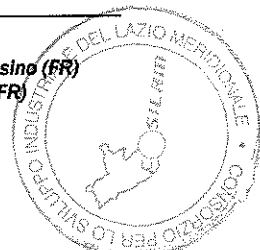
- Che il Chimico incaricato dal Cosilam, dott.ssa Roberta Parisi, per le vie brevi è stata informata dal Funzionario della Provincia di Frosinone del Settore Rifiuti – Geom. Fabrizi, che in deroga alla D.G.R. n. 239/2009 e s.m.i la Provincia consente di effettuare la stipula della polizza invece che per 12 anni per un lasso temporale di 7 anni;
- Che è stato chiesto alla Di Torrice Servizi Assicurativi Agenzia di Frosinone di riformulare l'offerta per la polizza per anni 7;
- Che l'Agenzia Di Torrice Servizi Assicurativi, con nota acquisita al prot. Consortile in data 18/06/2015 al n. 2235, ha rimodulato la quotazione considerando una durata contrattuale di 7 anni proponendo:

▪ **Per 7 anni**

€ 6.259 + € 250 (quota Consorzio) + € 500 (fattura istruttoria) **per un totale di € 7.009**

- per quantitativi giornalieri di 49 T/giorno per i seguenti codici CER:

Codice CER	Descrizione	Quantitativo annuale autorizzato (t/anno) (*)	Quantità (t/anno)	Op. di gestione
02	RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI	1.788		
02 05 01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione - industria lattiero casearia			
02 05 02	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti - industria lattiero casearia			
07	RIFIUTI DA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO (PFFU) DI PLASTICHE, GOMME SINTETICHE E FIBRE ARTIFICIALI	1.789		
07 06 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11 (Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti, saponi, detergenti, disinfettanti e cosmetici)		17.885	D15; D8; D9, R5
19	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE	7.154		
19 08 05	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane			
19 09 02	Fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua			
19 08 09	Miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili			
19 08 14	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13			



D.P.G.R. LAZIO n. 435 del 20/11/2003
Ente Pubblico Economico
(art. 36 L. n. 317 del 05/10/1991 art. 2 L.R. 29/05/1997, n. 13)

Codice CER	Descrizione	Quantitativo annuale autorizzato (t/anno (*))	Quantità (t/anno)	Op. di gestione
20	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHE' DALLE ISTITUZIONI (INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	7.154		
20 03 04	Fanghi delle fosse settiche			
20 03 06	Rifiuti della pulizia delle fognature			
20 03 99	Rifiuti urbani non specificati altrimenti (lavaggio cassonetti)			

VISTO:

- Che risulta urgente e necessario procedere alla stipula della polizza fideiussoria in ottemperanza alle prescrizioni della Provincia di Frosinone per poter attivare da subito la stazione bottini;

CONSIDERATO

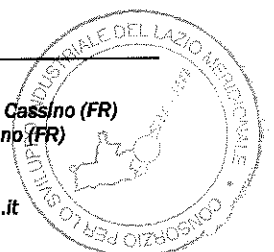
- che risulta necessario modificare quanto deliberato nella seduta CdA del 15/06/2015;

Tutto quanto sopra premesso,

con i poteri del CdA, data l'urgenza, assunti ex art. 19 dello Statuto Consortile e salvo ratifica,

DETERMINA

1. di prendere atto della necessità, in ottemperanza alla prescrizione della Provincia di Frosinone nell'atto autorizzativo n. 1042 del 10/04/2015, di procedere alla stipula di una fidejussione bancaria, ai sensi della D.G.R. n. 239/2009 e s.m.i per l'attività di gestione di rifiuti non pericolosi autorizzata dalla Provincia di Frosinone per quantitativi giornalieri di 49 T/giorno per i codici CER esplicitati in premessa **considerando una deroga prevedendo una durata contrattuale di 7 anni;**
2. di modificare la Delibera del CdA consortile n. 113 del 15/06/2015 andando a considerare una durata contrattuale di 7 anni (anziché 12 anni) in virtù della deroga della Provincia concessa;
3. Di prendere atto dell'urgenza di procedere in merito alla stipula della polizza fideiussoria e di accettare la quotazione della Di Torrice Servizi Assicurativi Agenzia di Frosinone **per 7 anni per un totale di € 7.009;**
4. di imputare la relativa spesa **di € 7.009** al capitolo 250 del bilancio di previsione esercizio finanziario 2015;
5. di dare mandato all'Ufficio Ragioneria di procedere alla liquidazione dell'importo totale di **€ 7.009 tramite n. 2 bonifici come di seguito esplicitato:**
 - 1) IBAN: IT24T0329601601000066528961 C/C INTESTATO A CONSORZIO GARANZIA FIDI CONFIDI REALE **DI EURO 6.509,00** CAUSALE : PAGATA POLIZZA FIDEIUSSORIA "Bottini"



D.P.G.R. LAZIO n. 435 del 20/11/2003
Ente Pubblico Economico
(art. 36 L. n. 317 del 05/10/1991 art. 2 L.R. 29/05/1997, n. 13)

- 2) IBAN : IT03H0529714801000010128114 C/C INTESTATO A CONASS SRL **DI EURO**
500,00 CAUSALE : PAGATA FATTURA ISTRUTTORIA “Bottini”
6. di ratificare la presente nella prossima seduta utile del Consiglio di Amministrazione;
7. di dichiarare la presente immediatamente eseguibile.

IL PRESIDENTE

Prof. Raffaele TREQUATTRINI

